



Decreto Dirigenziale n. 502 del 27/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - ATI - TODINI COSTRUZIONI GENERALI S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) - DITTA EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA S.R.L., (MANDANTE) - DITTA FURIA S.R.L. (MANDANTE) - CON SEDE LEGALE IN ROMA ALLA VIA DATARIA N. 22 AFFIDATARIA, AI SENSI DELL'ORDINANZA N. 1206 DEL 08.07.2009, DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DEL FIUME SARNO DEGLI "INTERVENTI DI BONIFICA E RIMOZIONE DEI SEDIMENTI INQUINATI NONCHE' DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO LIMITATAMENTE AL TRATTO FINALE COMPRESO TRA LA TRAVERSA DI SCAFATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE l' **ATI - TODINI Costruzioni Generali S.p.A. (capogruppo mandataria) -- Ditta AGRIDECO S.r.l. (mandante) - Ditta FURIA S.r.l. (mandante) - Ditta EDIL CAVA (Mandante) con sede legale in Roma alla Via Dataria n. 22** , è stata autorizzata fino al **31.12.2011**, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale- del bacino idrografico del fiume Sarno n.1095 del 31.12.2008 e n. 1252 del 08.10.2009 , alle **operazioni di gestione dei rifiuti** provenienti dal dragaggio dei corsi d'acqua previsti nell'ambito degli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati (SA) e la foce del fiume Sarno";

CHE con la medesima Ordinanza n. 1252 del 08.10.2009 è stata confermata la localizzazione dei siti di stoccaggio e trattamento nei Comuni di S. Antonio Abate (NA) (foglio n.3 – p.lle nn. 86-94-96-102-849-850-872-873) e di Scafati (SA) (foglio n. 25 – p.la 294 – via Vitiello)

CHE lo stato di emergenza socio-economico-ambientale- del bacino idrografico del fiume Sarno è **cessata il 31.12.2011** , come si evince dalla nota n. 12501 del 29.11.2011 del Commissario Delegato;

CHE la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile , con nota del 23.12.2011 prot. n. DPC/CG/0073906 ha invitato il Commissario Delegato a raccordarsi con la Regione Campania per individuare una soluzione idonea a garantire la prosecuzione delle attività nei siti predetti, garantendo la salvaguardia degli interessi pubblici sottesi alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

CHE, con provvedimento n. 1643 del 29.12.2011, al fine della prosecuzione , senza soluzione di continuità, delle attività in corso, il Commissario Delegato ha, comunque, prorogato l'autorizzazione fino al 29.02.2012 ,tempo ritenuto sufficiente per consentire alla regione Campania di emettere il provvedimento autorizzativo in regime ordinario;

CHE il contratto di appalto dell'intervento in oggetto obbliga la stazione appaltante (ex art.7 CSA) a mettere a disposizione dell'impresa affidataria i siti di stoccaggio provvisorio e trattamento dei sedimenti dragati;

CHE con nota del 29.12.2011 prot. n. 12509, inviata al Settore Provinciale di Napoli e integrata con nota del 10.02.2012, acquisita agli atti del Settore Tutela dell'Ambiente il 16.02.2012 prot. n. 121424, il Commissario Delegato, a seguito della cessazione dello stato di emergenza, ha chiesto alla Regione Campania l'emissione del provvedimento di autorizzazione in regime ordinario;

CHE con successiva nota del 23.02.2012, acquisita agli atti di ufficio in pari data prot. n. 140853 il Commissario Delegato ha trasmesso ulteriore documentazione, tra cui l'atto di formalizzazione della nuova ATI verticale in conseguenza della estromissione della EDIL CAVA srl;

CHE con D.D. n. 81 del 29.02.2012 l' **ATI - TODINI Costruzioni Generali S.p.A. (capogruppo mandataria) -- Ditta AGRIDECO S.r.l. (mandante) - Ditta FURIA S.r.l. (mandante) con sede legale in Roma alla Via Dataria n. 22** è stata autorizzata , ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.

152/2006, alle operazioni di gestione dei rifiuti provenienti dal dragaggio dei corsi d'acqua previsti nell'ambito degli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati (SA) e la foce del fiume Sarno, nonché l'installazione e l'utilizzo delle attrezzature per il trattamento dei sedimenti, come descritto nel progetto dell'ATI aggiudicataria e nel rispetto delle condizioni stabilite nelle Conferenze dei Servizi del 16.2.2009 e 02.09.2009, fino al 30.06.2014, salvo eventuali proroghe;

CHE con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 05.04.2013, pubblicata sulla G.U. n. 86 del 12.04.2013, l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è stata individuata quale Amministrazione competente al Coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatesi nel Bacino idrografico del fiume Sarno, tra i quali rientra l'intervento in oggetto, come indicato dal Responsabile del Procedimento con nota ARCADIS n. 7166 del 25.06.2014, acquisita agli atti il 25.06.2014 prot. n. 436007;

CHE, con nota del 06.06.2014 prot. n. 6384, acquisita agli atti di ufficio il 12.06.2014 prot. n. 404381, l'ARCADIS, subentrata al Commissario Delegato nella gestione dei siti di stoccaggio e per le operazioni di gestione dei rifiuti a mezzo dell'affidataria ATI, ha chiesto la proroga dell'autorizzazione, per un periodo di 24 mesi, al fine di completare i lavori, per le motivazioni riportate nella nota citata;

CHE con D.D. n. 975 del 27.06.2014 è stata concessa la proroga dell'autorizzazione fino al 30.06.2015 ;

CHE nel frattempo la ditta EDIL Cava è stata reintegrata nella suddetta ATI ripristinando lo stato quo ante, come riportato nella nota del Commissario Delegato ex OPCM n. 4016 del 20.04.2012, n. 3160/lex del 07.05.2012;

CONSIDERATO

CHE con nota del 06.03.2015 prot. 603, acquisita agli atti di ufficio il 10.03.2015 prot. n. 163874 la società Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l. ha trasmesso la nota del 09.012.2014 prot. n. 13476 con la quale l'ARCADIS ha informato l'ATI della interdittiva antimafia della Prefettura di Grosseto (nota n. 46264 del 01.12.2014) nei confronti della società mandante AGRIDECO S.r.l. ed ha richiesto alla mandataria capogruppo TODINI Costruzioni Generali S.p.A. di procedere alla sostituzione di AGRIDECO con altro operatore in possesso dei requisiti di idoneità;

CHE in data 08.01.2015 è stata costituita la nuova ATI, con atto a rogito del Notaio Monica Giannotti Racc. n. 31412 – Rep. 11813 del 08.01.2015 (con la estromissione di AGRIDECO srl) composta da TODINI Costruzioni Generali S.p.A. per il 100% delle opere OG8 e da EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA srl (in quota maggioritaria del 75%) e da FURIA srl (in quota minoritaria del 25%) per le opere OG12 , e quindi per la gestione dei siti;

CHE con nota del 08.01.2015 prot. n. 20/2015 la società capogruppo ha informato l'ARCADIS di avere ottemperato a quanto richiesto con la costituzione della nuova ATI , come precisato al punto precedente;

CHE con la medesima nota del 06.03.2015 prot. 603 la società Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l. ha richiesto la modifica del D.D. n. 975 del 27.06.2014 , in particolare alla variazione/voltura del punto 3 del provvedimento per effetto del subentro alla società AGRIDECO S.r.l della nuova mandante società Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l.;

CHE con D.D. n. 129 del 11.03.2015 è stata volturata l'autorizzazione alla nuova ATI TODINI Costruzioni Generali S.p.A. (capogruppo mandataria) -- Ditta EDIL CAVA Santa Maria La Bruna s.r.l., (mandante) - Ditta FURIA S.r.l. (mandante) - con sede legale in Roma alla Via Dataria n. 22

CHE con nota del 09.07.2015, acquisita agli atti di ufficio il 16.07.2015 prto. n. 495123 la EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA srl ha chiesto la concessione di una ulteriore proroga , per mesi quattro, del termine di validità dell'autorizzazione;

CHE con nota del 10.07.2015 , acquisita agli atti il 13.07.2015 prto. n. 484538 l'ARCADIS ha inviato allo scrivente una relazione illustrativa con il riepilogo delle attività inerenti gli interventi di bonifica e con le motivazioni che non hanno permesso la conclusione dei lavori entro il termine del 30.06.2015 e, conseguentemente, la necessita di concedere alla EDIL CAVA srl, responsabile della gestione dei siti di Scafati (SA) e Sant'Antonio Abate (NA), una ulteriore proroga di 4 mesi;

VISTE

Le Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale- del bacino idrografico del fiume Sarno n. 1095 del 31.12.2008 e n. 1252 del 08.10.2009;

il D.D. n. 81/20/12;

il D.D. n. 975/2014;

il D.D. n. 129/2015;

il crono programma dei lavori presentato dalla Edil cava srl;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) PROROGARE, per quattro mesi, l'autorizzazione alle operazioni di gestione dei rifiuti provenienti dal dragaggio dei corsi d'acqua previsti nell'ambito degli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati (SA) e la foce del fiume Sarno, nonché l'installazione e l'utilizzo delle attrezzature per il trattamento dei sedimenti , come descritto nel progetto dell'ATI aggiudicataria e nel rispetto delle condizioni stabilite nelle Conferenze dei Servizi del 16.2.2009 e 02.09.2009, alla **TODINI Costruzioni Generali S.p.A. (capogruppo mandataria) -- Ditta EDIL**

CAVA Santa Maria La Bruna s.r.l., (mandante) - Ditta FURIA S.r.l. (mandante) - con sede legale in Roma alla Via Dataria n. 22

2) CONFERMARE la localizzazione dei siti di stoccaggio e trattamento nei Comuni di S. Antonio Abate (foglio n.3 – p.lle nn. 86-94-96-102-849-850-872-873) e di Scafati (foglio n. 25 – p.lla 294 – via Vitiello);

3) FERMO restando le responsabilità e gli obblighi contrattuali previsti in capo all’ATI affidataria nella globalità della propria composizione, la gestione dei siti autorizzati viene assunta dalla mandante **EDIL CAVA Santa Maria La Bruna s.r.l.**, in possesso degli specifici requisiti, la quale provvederà alla registrazione dei rifiuti in ingresso ed uscita su apposito registro di carico e scarico, nonché ad ogni attività connessa alla corretta gestione dei siti;

4) CONFERMARE che l’esercizio delle attività dovrà essere svolto rispettando le condizioni e prescrizioni generali di cui all’art. 178 del D.Lgs. 152/2006 e le condizioni di seguito riportate:

- a. Nei siti potranno essere gestiti unicamente i materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio connesse con l’esecuzione degli *“Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”* individuati con CER 17.05.06 (*fanghi di dragaggio non contenenti sostanze pericolose – diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05*);
- b. Sono autorizzate le operazioni di stoccaggio (D15 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006), raggruppamento, cernita e selezione (D13 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006), messa in riserva dei materiali di cui al precedente punto a. (R13 allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006);
- c. Sono autorizzate le attività di trattamento dei materiali di cui al precedente punto a. consistenti in trattamento biologico (D8 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006), stabilizzazione ed igienizzazione (D13 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006);
- d. Il quantitativo massimo di rifiuti da stoccare nei siti, come da progetto presentato dall’ATI, non potrà mai superare le 14.000 tonn complessive per ciascun sito, in deroga al punto 9.1 lettera c) della DGR n. 1411/2007;
- e. Il quantitativo massimo di rifiuti da trattare in ciascun sito, come da progetto presentato dall’ATI, è di 400 t/g;
- f. L’area di scarico dei sedimenti provenienti dalle operazioni di dragaggio dovrà essere localizzata alla massima distanza possibile dalla viabilità comunale esistente e da abitazioni e/o attività economiche presenti. Tale zona dovrà essere delimitata con elementi prefabbricati in maniera da contenere la dispersione dei sedimenti.
- g. I containers destinati per l’accumulo del materiale in attesa del conferimento diretto in discarica dovranno essere dotati di sistemi di copertura con teli impermeabili;
- h. Al fine di limitare gli impatti dovuti alla dispersione di polveri i cumuli di materiali dovranno essere dotati di sistema di copertura (individuato in teli di materiale impermeabile al fine di consentire le operazioni di lavorazione semplicemente rimuovendo gli stessi per il tempo strettamente necessario). Per analoghe ragioni i cumuli dovranno essere periodicamente irrorati con acqua, la cui quantità dovrà essere comunque mantenuta al minimo necessario onde evitare incrementi nella produzione di percolato;

5) L'ESERCIZIO delle suddette operazioni di gestione dei siti è autorizzato **fino al 31.10.2015**, salvo eventuali proroghe

6) AD ULTIMAZIONE del progetto *“Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno”*, le aree dovranno essere riconsegnate nello stato di fatto in cui si trovavano alla consegna all'ATI affidataria, libere da persone e cose, gravando a carico dell'affidataria gli obblighi di ripristino in caso di inquinamento del sito;

7) SPECIFICARE che in caso di parere negativo delle Amministrazioni Provinciali di Napoli e Salerno, che sono incaricate di eseguire i controlli di competenza, in ordine alla regolarità di gestione dei siti, rispettivamente di S. Antonio Abate (NA) e di Scafati (SA) cesserà l'efficacia dei termini della presente autorizzazione;

8) NOTIFICARE il presente decreto all'ARCADIS , all'ATI Todini Costruzioni Generali S.p.a., al Sindaco del Comune di S. Antonio Abate (NA), al Sindaco del Comune di Scafati (SA), alle Amministrazioni Provinciali di Napoli e Salerno, all'ASL NA5 – Pompei e SA1 -Nocera Inferiore, all'ARPAC, ai Settori Provinciali Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli e di Salerno e all'ORR;

9) PUBBLICARE il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri